

Buongiorno,

sono Rosanna Accardo, rappresentante regionale dei giovani volontari in Servizio Civile in Lombardia. Il mio ruolo, e quello dei delegati regionali, è essere portavoce dei volontari presenti sul territorio di riferimento interfacciandoci con la Regione, L'UNSC e gli altri delegati delle diverse regioni d'Italia. La rappresentanza dei volontari è un organo recente ed è appunto rappresentativo dei volontari, ha carattere anche e soprattutto nazionale; infatti 4 rappresentanti nazionali dei volontari siedono in consulta. Il nostro mandato è biennale e per garantire una continuità all'interno di ogni singola delegazione si eleggono ogni anno nuovi delegati, la proporzione è 1 delegato ogni 500 volontari (quest'anno in Lombardia sono stati eletti 4 delegati).

La rappresentanza per noi ha un valore fondamentale, in questi anni ci siamo impegnati con dedizione e caparbità, abbiamo raggiunto un importante traguardo scrivendo e presentando a Roma un possibile modulo sulla rappresentanza da poter inserire nelle guide linea della formazione generale dei volontari in SC. In relazione alla crisi che sta attraversando il SC, già a gennaio del 2009 abbiamo presentato a Roma, durante l'assemblea nazionale, un programma il cui obiettivo principale è stato quello di dare dei suggerimenti affinché si potessero recuperare delle risorse da destinare all'attivazione di nuovi progetti e quindi alla partenza di un numero maggiore di volontari sul territorio nazionale. Brevemente suggerivamo di:

- ▶Prevedere progetti con un impegno settimanale minimo di 20 ore, con assegno mensile rapportato al carico orario, di modo tale da rendere più flessibile il progetto così che il giovane volontario possa rendere compatibile il Servizio Civile ad altre attività (università, lavoro ecc.);
- ▶Prevedere progetti di durata di 12, 9 e 6 mesi;
- ▶Cofinanziamento dei progetti di servizio civile da parte di tutti gli enti accreditati;
- ▶Cofinanziamento del sistema del servizio civile da parte delle Regioni e delle Province Autonome;
- ▶Ridurre la diaria versata al volontario in servizio civile all'estero. Riteniamo non abbia ragione di essere che un volontario all'estero, pagatogli vitto e alloggio, percepisca una mensilità maggiore rispetto ad un volontario che svolge il servizio in Italia;
- ▶Libera scelta da parte degli enti per il contributo di vitto e alloggio, ossia, l'ente ha la facoltà di fornire tali servizi, ma perde il rimborso;
- ▶ Maggiore monitoraggio da parte delle Regioni per evitare il più possibile che ci siano progetti fallimentari all'interno dei singoli territori e in cui il ruolo del volontario non viene rispettato.

A proposito della riforma in atto della L. 64/2001, a ottobre scorso abbiamo pubblicato un comunicato nel quale manifestavamo le nostre perplessità in merito ad alcuni punti della proposta di legge Giovanardi: la mobilità interregionale e la ripartizione di funzioni tra Stato, Regioni e Province Autonome. Secondo noi, infatti, non avrebbe alcun senso spostare dei giovani dal proprio territorio perché l'esperienza di Servizio civile restituisce al giovane il suo luogo e al luogo il suo giovane, fondamentale per la crescita formativa del volontario che può scoprire o riscoprire il proprio territorio. In secondo luogo, non pensiamo nel modo più assoluto che possa avvenire una mobilità equa tra Nord e Sud dell'Italia, in quanto pensiamo che si sposterebbero per la maggior parte i

giovani del Sud verso Nord e non viceversa. Si parla di mobilità interregionale per sopperire alla carenza di domande al nord, tendenza completamente cambiata negli ultimi due anni.

Sulla ridefinizione del riparto di funzioni tra Stato, Regioni e Province Autonome siamo convinti che alcuni ambiti d'intervento, come la valutazione dei progetti, spetti all'ente territoriale in quanto, per sua natura, è maggiormente pronto a rilevare gli effettivi bisogni da soddisfare sul suo territorio.

Il comunicato ha sollevato un polverone che non ci aspettavamo ma siamo soddisfatti perché durante l'assemblea a Roma a questi temi è stata data l'importanza che meritano.

Il nostro impegno è stato, e continuerà a essere, concreto e fortemente voluto, saremo sempre pronti a ricordare che il servizio civile è fatto dagli enti, dalle istituzioni e soprattutto da giovani che decidono di cogliere un'opportunità unica per la loro vita, i volontari!

Grazie.